

Parigi olimpica «Candidatura certa nel 2008 o 2012»

Parigi presenterà la sua candidatura per le Olimpiadi del 2008 o del 2012. Lo ha dichiarato Henri Serandour, presidente del Comitato nazionale olimpico e sportivo francese (Cnosf), precisando che la candidatura sarà presentata dopo la scelta del Cio, il prossimo 5 settembre, della città che ospiterà i Giochi del 2004 e per cui sono in lizza Roma, Atene, Stoccolma, Buenos Aires, Città del Capo.

Atleti in pensione Il no dei calciatori al decreto legge

Cambia l'ordinamento delle pensioni di atleti, istruttori e allenatori professionisti (calciatori, cestisti, golfisti, ciclisti) e finiscono le pensioni baby-baby, ma resta in vigore un regime più favorevole rispetto a quello dei lavoratori dipendenti del settore privato. L'Enpals resta l'ente di riferimento, cambiano le aliquote, ma Campana (calciatori) non è soddisfatto e minaccia lo sciopero.



Record da paura di Bruno Danovaro «Alzata» da 525 kg

Bruno Danovaro, il ventottenne milanese campione mondiale di pesistica professionistica, ha stabilito il nuovo record mondiale su panca piana libera sollevando 525 kg in una sola alzata. Nella prova l'atleta è rimasto paralizzato per qualche secondo, poi si è ripreso. L'atleta deteneva il precedente primato con 520 kg. Danovaro, definito «l'uomo più forte del mondo», detiene 21 record mondiali.

Le scuse ai lettori Ecco la schedina del 17 marzo

Purtroppo, quando si inizia un giornale nuovo i problemi sono tanti: l'impaginazione e il sistema editoriale ad esempio, che ha volte può commettere degli errori, come è avvenuto lunedì scorso sulle pagine dello sport con la pubblicazione errata della schedina del totocalcio. Scusandoci di nuovo con i lettori, pubblichiamo la versione corretta della colonna vincente: 1-1-1-1-X-X-2-2-1-1-2-X.

Scatola nera di Senna Ordinata la superperizia

La scatola nera Williams della vettura di Senna fu effettivamente resa inservibile dall'impatto del giorno fatale? Lo stabilirà, lunedì prossimo, un incidente probatorio alla facoltà di Ingegneria di Bologna. La decisione del pretore per far luce sulle discordanti dichiarazioni rese ieri al processo imolese da Charlie Whiting e Marco Spiga. Whiting, responsabile Fia per la sicurezza, autorizzò l'«espianato» delle centraline dalla monoposto incidentata, nonostante i regolamenti. E ieri ha spiegato perché: «Sapevo che poteva essere disposto un sequestro giudiziario ma era imperativo sapere subito se c'era stato un errore, per evitare così che capitasse lo stesso a Damon Hill». La centralina danneggiata, secondo quanto detto da Whiting, era però inservibile: «Vidi i tecnici Williams tentare di inserire una scheda per decodificare i dati, senza esito. Dissero che gli spinotti erano inservibili». Secondo Spiga, consulente del pubblico ministero Passarini, le cose non stavano in questo modo. E la scatola nera, mostrata in precedenza a Whiting, appariva effettivamente appena deteriorata, ma non nelle «prese scart». Infine hanno deposto i patologi che svolsero l'autopsia di Senna, confermando che a uccidere il campione brasiliano fu un colpo allungato - il braccetto di una sospensione - penetrato nella testa con azione contundente e perforante. Di qui gli irreversibili danni cerebrali: «Il cervello era spappolato e intriso di sangue».

Lu. Bo.

Presentato a Palazzo Chigi il progetto di Veltroni, Berlinguer e Pescante. Atleti come maestri di vita per i giovani

Messaggeri dello sport I campioni nelle scuole

Ha visto riunioni di maggioranza, vertici riservati, incontri determinanti per le sorti del Paese. Tra questi muri è passata buona parte della storia politica, qui è stato raggiunto l'accordo sul costo del lavoro, quello del luglio '93, che ora qualcuno vorrebbe mettere in discussione. Stavolta, però, nella Sala verde di Palazzo Chigi, non ci sono rappresentanti della Confindustria né dei commercianti, niente sindacalisti barbuti, tanto meno presidenti di associazioni di categoria. Ci sono atleti, campioni, ex campioni, facce famose. Ambasciatori. Si, sono stati nominati ambasciatori dello sport, andranno nelle scuole a insegnare ai ragazzi in che cosa consiste veramente l'attività sportiva, parleranno del rispetto dell'avversario, dei codici morali, dei valori profondi dell'agonismo. Ma anche del gioco, dell'impegno a superarsi e a superare gli ostacoli. Della fatica. Della vita.

Avranno il passaporto diplomatico, dice sorridendo Walter Veltroni mentre illustra il progetto. «Un progetto che è nato definitivamente ieri sera - dice il vicepresidente del Consiglio - e che stamattina già dava i primi risultati, con decine di fax di adesione».

Ma al di là dei fax, che si immaginano a valanga, oltre alle dichiarazioni talvolta emozionanti, ciò che colpisce sono quelle facce dall'altra parte del tavolo. Un centinaio di volti che a guardarli ti viene in mente il passato, la storia, la nostalgia. Certo, c'è lo sguardo felice e allucinato di Giovanna Trillini, quel pugno agitato in aria di jury Chechi, il sorriso di Manuela Di Centa. Ma c'è anche (e ormai sono passati degli anni) l'urlo di Tardelli al momento del secondo gol alla Germania nella finale di Spagna '82, le lacrime incontenibili di Bruno Conti al momento di alzare la Coppa del Mondo, la smorfia di fatica di Livio Bernini nella ormai leggendaria finale dei 200 alle Olimpiadi di Roma, nel '60. Scorsi i volti, vengono alla memoria i nomi, ti ricordi le emozioni, il tifo, le serate passate con gli occhi incollati alla televisione. Dino Meneghin e Andrea Zorzi si mischiano a Max Biaggi, Paola Pezzo si confonde

con Sara Simeoni, Roberta Brunet con Novella Calligaris. Patrizio Oliva con Nino Benvenuti. Pezzi di storia, schegge, frammenti.

«Andrete a ruba, ne sono convinto. Le scuole faranno a gara per avervi», dice Veltroni. Tutti pensano la stessa cosa. Il ministro della Pubblica Istruzione vede il lato umano delle cose: «Voi sapete parlare al cuore dei ragazzi, meglio di chiunque altro». «Noi vogliamo trasformare l'educazione fisica in educazione allo sport». «Lo sport, sì, che è fratellanza. Rivalità ma con fratellanza». Applausi.

Il progetto rientra nella più vasta operazione di «apertura dello sport», intervento inverso alla «blindatura degli stadi» per combattere la violenza. «Abbiamo detto di volerli aprire alle famiglie, la nostra è anche un'offerta di cultura», sottolinea il vicepremier. E cita le tappe finora raggiunte: il varo del decalogo dello sport, la disponibilità ai crediti, il protocollo Sport-Pubblica Istruzione, il sostegno alla privatizzazione degli stadi... E adesso l'educazione sportiva attraverso dei messaggeri. Chi meglio dei campioni?

Considerando la gente stipata nella Sala verde, non c'è dubbio che l'iniziativa abbia grande risonanza. C'è invece qualche perplessità sull'organizzazione complessiva. Si parla di un orientamento regionale (per evitare eccessivi spostamenti per gli atleti, molti dei quali sono ancora in piena attività), si dice che l'operazione prenderà il via subito (Chechi sarà oggi in una scuola romana ma più realisticamente il grosso decollerà a ottobre) si sottolinea l'utilizzazione di tutti i campioni disponibili. Ma molti dettagli rimangono ancora incerti.

Infine, terminata l'ufficialità, comincia la caccia grossa. Veltroni, circondato da cineprese, fotografi, cronisti, amici, commessi, segretari, dice che in questo momento, più che andare a caccia di Ronaldo, investirebbe sui vivai e che «Buffon è forse il più forte portiere del mondo». Il presidente del Coni, Mario Pescante, che aveva bacchettato i giocatori della Samp per la protesta di domenica scorsa si trascina la polemica. «È peggiore la melina del Coni» replica



Il vicepresidente del Consiglio Veltroni e il presidente del Coni Pescante durante la conferenza stampa Monteforte/Ansa

Campana (Associazione calciatori). E sulle poltrone della sala Verde nasce una improvvisata riunione con Pescante e Nizzola.

Il telefono (lasciato collegato dai tecnici che assistono dalla regia in alto, come in uno studio tv) suona ininterrottamente. Porta a Veltroni notizie importanti, lo trascina via sull'onda dell'Albania, della situazione dei profughi sulle coste adriatiche, sui delicati equilibri politici.

Aldo Quaglierini

L'ala croata si opererà alla cavaglia, ma potrebbe essere l'addio definitivo a Bologna

Komazec amaro per Kinder

BOLOGNA. Va in scena il delitto perfetto. Arijan Komazec, ala croata della Kinder Bologna, ha ieri confermato quanto preannunciato due giorni fa: gli fa male la cavaglia, dunque si opera e saluta la compagnia. Dopo aver intascato l'intero ingaggio, dopo - soprattutto - che sono scaduti i termini per il tesseramento di un suo eventuale sostituto. D'ora in poi, ha fatto sapere a compagni e società, dovranno arrangiarsi. A partire da questa sera, ultima giornata di regular season, nella quale i bianconeri si giocano il secondo posto nella griglia playoff. Contro Treviso.

Il giocatore non è nuovo a comportamenti curiosi. In Grecia tagliò anzitempo il suo rapporto contrattuale con l'Olympiakos, a Bologna ha alterato delizie tecniche a parole ruvide: interviste contro l'allora coach Bucci, accuse di egoismo ai compagni. Che non l'amano, non riamano. Ma finora erano inevitabilmente «schiavi», legati a doppio filo da percentuali altissime (quasi il 70 per cento da due, in Italia è il secondo di sempre), clas-

se, invenzioni. Un primo allarme sulla possibile fuga era venuto a Varese, tre settimane fa. Al centro del contendere la «solita» cavaglia, che presenta una lassità legamentosa comune - versione della società - a molti altri suoi compagni. Che giocano regolarmente. Komazec non scese in campo, si disse, per evitare la cattiva accoglienza dei suoi ex tifosi. Poi, un'altezza di rendimenti, fino allo sfogo: «Ho rischiato abbastanza, non gioco più».

Vano il tentativo posto in essere ieri dal presidente bianconero Cazzola, che di casi clinici sta diventando suo malgrado esperto: dal doping di Richardson alla schiena a orologeria di Levingston, passando per il cuore matto di Morandotti. Voci non confermate riferiscono che a Komazec sarebbe stato offerto addirittura un ritocco in corsa dell'ingaggio. Re-spinto, con la sicurezza di chi probabilmente ha già una nuova squadra per la stagione che viene. E vuole indossare integro la casacca. Oggi il suo agente Capicchioni potrebbe da-

re una risposta, intanto Cazzola si sfoga: «Non possiamo fare niente, la scelta di giocare o no attiene all'etica del giocatore». Non rigorosissima, secondo questa versione. «Anche se parlo di Komazec - la società ha seguito il problema minuto per minuto».

Non resta che vedere chi sarà a operare Komazec. Il dottor Lelli, medico sociale della Virtus, aveva fatto balenare l'ipotesi al giocatore col proposito di posticiparla a fine campionato. Ma lui ha mandato all'aria tutto, gettando ulteriore scompiglio in una squadra sotto continuo choc.

Alla Kinder, che ha già perso il treno dell'Eurolega e stasera potrebbe finire solo quarta in campionato, la stagione in corso ha regalato tra le altre cose il grave infortunio del play Galilea, la dolorosa rinuncia in corsa al coach Bucci, la morte del general manager Piero Costa. La «meraviglia del croato» ha tutte le caratteristiche del colpo di grazia.

Luca Bottura

Oggi si fa la griglia play-off

La stagione regolare del basket si chiude questa sera (20.30, su Telepiù Kinder-Benetton) partorendo la griglia playoff. Treviso prima, ma il poker delle inseguitrici potrebbe scambiarsi posizioni. Virtus 2° se vince. Se perde, arriverebbe quarta in caso di contemporanee vittorie di Milano (a Verona) e Teamsystem (a Pistoia). Classifica avulsa anche per i posti dal 6° all'8° posto. Generte e Montana sono in A2. Venerdì e sabato a Final four di Coppa Italia (a Casalecchio, Bologna).

COMUNE DI LUCERA (FOGGIA)				INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA			
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo e al conto consuntivo (1).							
1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)							
ENTRATE							
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1996	Accertamenti da conto consuntivo anno 1994					
-Avanzo am.m.e	1.700.000	—					
-Tributario	11.657.000	10.084.388					
-Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	22.467.211	16.395.366					
(di cui dalle Regioni)	(18.258.641)	(15.819.296)					
(di cui dalle Regioni)	(4.227.670)	(657.070)					
-Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	1.366.500	833.957					
(di cui dallo Stato)	(704.000)	(698.111)					
Totale entrate di parte corrente	35.490.711	27.313.711					
-Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	36.557.500	4.969.750					
(di cui dalle Regioni)	(200.000)	(2.714.318)					
(di cui dalle Regioni)	(22.107.500)	(2.255.432)					
-Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	17.500.000	7.000.000					
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(3.000.000)	(—)					
Totale entrate conto capitale	54.557.500	11.969.750					
-Partite di giro	7.589.500	3.644.024					
TO TALE	7.589.500	3.644.024					
-Disavanzo di gestione	—	1.302.165					
TO TALE GENERALE	98.837.711	42.927.485					
SPESA							
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1996	Accertamenti da conto consuntivo anno 1994					
-Disavanzo amministrazione	—	—					
-Correnti	33.964.211	24.221.433					
-Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.849.000	1.726.766					
Totale spese di parte corrente	35.813.211	25.948.199					
-Spese di investimento	52.435.000	12.033.097					
Totale spese in conto capitale	52.435.000	12.033.097					
-Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	3.000.000	—					
-Partite di giro	7.589.500	3.644.024					
TO TALE	10.589.500	41.625.320					
-Avanzo di gestione	—	1.302.165					
TO TALE GENERALE	98.837.711	42.927.485					
2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente: (in migliaia di lire):							
	Am.m.e generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
-Personale	2.517.751	2.109.196	—	2.617.267	682.059	161.160	8.067.433
-Acquisto beni e servizi	1.517.496	2.785.492	24.845	2.221.582	1.521.510	185.733	8.256.658
-Interessi passivi	23.695	13.464	1.324.712	153.279	216.417	2.414	1.733.961
-Investimenti effettuati direttamente dall'Am.m.e	71.846	1.691.472	114.318	2.600.000	—	—	4.477.636
-Investimenti indiretti	7.000.000	—	—	—	—	—	7.000.000
TO TALE	11.130.788	6.599.624	1.463.875	7.592.128	2.419.986	349.307	29.555.708
3 - La ripartizione finale a tutto il 31 dicembre 1996 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire):							
-Avanzo/Disavanzo di amministrazione da conto consuntivo dell'anno						L. 2.138.527	
-Residui passivi preesistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno						L. —	
-Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre						L. 2.138.527	
-Annotare dei debiti fuori di bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994						L. —	
4 - Le principali entrate e spese per abilitate desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire):							
Entrate correnti	L. 755.986	Spese correnti	L. 670.397				
di cui		di cui					
-tributarie	L. 279.114	-personale	L. 287.819				
-contributi e trasferimenti	L. 453.789	-acquisto beni e servizi	L. 274.385				
-altre entrate correnti	L. 23.083	-altre spese correnti	L. 108.183				
L. SINDACO							